



CODICI

Tipo scheda OA

CODICE UNIVOCO

Numero di catalogo generale P0000009

OGGETTO

OGGETTO

Oggetto dipinto

SOGGETTO

Soggetto ritratto di Bianca Cappello

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Provincia BO

Comune Bologna

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia museo

Contenitore Musei Civici d'Arte Antica: Collezioni Comunali d'Arte

Complesso monumentale di appartenenza Palazzo d'Accursio

Denominazione spazio viabilistico Piazza Maggiore, 6

UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI**INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA**

Numero P9

INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

Numero 1240 // H 1874 // H 1820 // 477

RAPPORTO**RAPPORTO OPERA FINALE / ORIGINALE**

Stadio opera derivazione
Soggetto opera finale / originale ritratto di Bianca Capello
Autore opera finale / originale Pulzone Scipione da Gaeta (1550 ca.-1598)

CRONOLOGIA**CRONOLOGIA GENERICA**

Secolo sec. XVI

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da 1578
A 1587

DEFINIZIONE CULTURALE**AMBITO CULTURALE**

Denominazione ambito fiorentino (?)
Altre attribuzioni maniera di Fontana L. (Zucchini G. e Galli R.)

DATI TECNICI

Materia e tecnica tela/ pittura a olio

MISURE DEL MANUFATTO

Unità cm
Altezza 97
Larghezza 79,5

DATI ANALITICI**DESCRIZIONE**

Indicazioni sull'oggetto

La dama è vista seduta a mezza figura di tre quarti. E' riccamente abbigliata in seta e velluto bianco e dorato, secondo la moda del tempo. Porta collana di perle a due giri e orecchini a goccia sempre di perle. In grembo tiene un cagnolino.

ISCRIZIONI

Classe di appartenenza documentaria
Posizione in alto sulla destra
Trascrizione BIANCA CAPELA DUCCESSA. DI. TOS.

Notizie storico-critiche

La scritta sulla tela (in alto a destra), attesta l'identità del personaggio e permette di circoscrivere la cronologia del dipinto tra il 1578, anno in cui Bianca Capello sposò il Granduca di Toscana Francesco I, e il 1587, anno della sua morte. Il dipinto, in passato attribuito a Lavinia Fontana, appare più precisamente una derivazione dal ritratto della stessa dama eseguito da Scipione Pulzone, probabilmente durante il suo soggiorno fiorentino nel 1584/1585, oggi alla Gemäldegalerie di Vienna. La parte superiore del busto è la medesima, si riscontrano solo alcune varianti nell'abbigliamento; è invece più grande l'inquadratura, che nel nostro dipinto mostra la figura seduta con un cagnolino in braccio. Il sontuoso abito è un interessante documento della moda del tempo (si veda M. Cuoghi Costantini, 2013).

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere

documentazione esistente

Nome file



FONTI E DOCUMENTI

Denominazione

Indice-descrizione di oggetti artistici Palagi. Fatto da A. Tartarini (?) e lasciato da lui in biblioteca, s.d. [1901 ca.], Bologna, Biblioteca Comunale dell'Archiginnasio, Fondo Palagi, Cart. 31 (acquisti e collezioni), fascicolo 7, n. 75;

BIBLIOGRAFIA

Genere

bibliografia specifica

Autore

Zucchini G.

Anno di edizione

1938

Sigla per citazione

S08/00009806

V., pp., nn.

p. 19

BIBLIOGRAFIA

Genere

bibliografia specifica

Autore	Lucco M.
Anno di edizione	1996
Sigla per citazione	00041321
V., pp., nn.	p. 215

BIBLIOGRAFIA

Genere	bibliografia specifica
Anno di edizione	2013
Sigla per citazione	00041592
V., pp., nn.	pp. 12-13,15

MOSTRE

Titolo	Sete fruscianti sete dipinte. Il recupero della collezione tessile del Museo Civico Medievale
Luogo	Bologna, Museo Civico Medievale
Data	2013

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data	1999
Nome	Berselli E.
Funzionario responsabile	Bernardini, Carla

AGGIORNAMENTO - REVISIONE

Data	2013
Nome	Berselli E.

AGGIORNAMENTO - REVISIONE

Data	2024
Nome	A. Mampieri

ANNOTAZIONI

Osservazioni	Le opere antiche della collezione Palagi, per la genericità delle descrizioni, non sono facilmente identificabili nell'inventario redatto dopo la morte dell'artista: Archivio storico Comune di Bologna, Scritture private, 1860, Inventari dello Stato ed Eredità del fu Prof. C. Pelagio Palagi, Torino, 7 maggio; Milano, 16 agosto; Bologna, 29 settembre- 6 ottobre 1860. Si rimanda pertanto alle schede di A. Tartarini (1901 ca. Biblioteca dell'Archiginnasio).
--------------	---